

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "RICERCA E COMPETITIVITA' –
2007-2013 PER LE REGIONI CONVERGENZA:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e in particolare l'articolo 63, paragrafo 2;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007 e, in particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le regioni convergenza adottato con Decisione CE (2007) 6889 della Commissione Europea del 21 dicembre 2007;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 21 marzo 2008 Prot. 368 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le regioni convergenza d'intesa con l'Autorità di Gestione per la programmazione 2007-2013;

ADOPTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Articolo 1
(Composizione)

Il Comitato è presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale della Ricerca del MUR. In caso di impossibilità di questo ultimo a presiedere il Comitato, il Direttore è sostituito dall'Autorità di Gestione del Programma.

Sono membri del Comitato di Sorveglianza, conformemente a quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso:

- Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale - Interventi in Francia Grecia ed Italia;

- Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR – Direzione Generale della Ricerca Ufficio VII UPOC – Autorità di Gestione;
- Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR – Direzione Generale della Ricerca Ufficio I – Autorità di Certificazione;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Organismo Intermedio O.I. - DG per il Sostegno alle Attività Imprenditoriali con funzioni altresì di rappresentanza del Comitato di Indirizzo e di Attuazione - CIA - del Programma;
- Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per l'Università e Direzione Generale della Ricerca;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Politica Industriale;
- Ministero dello Sviluppo Economico - DPS - Servizio Politiche Fondi Strutturali Comunitari;
- Ministero dello Sviluppo Economico, DPS – UVAL;
- Ministero dello Sviluppo Economico, Autorità di Audit - DPS – UVER;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea Ufficio V;
- Ministero dell'Interno;
- Ministero della Pubblica Istruzione;
- Ministero delle Infrastrutture;
- Ministero dei Trasporti;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento politiche del lavoro;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Risorse Umane e Affari Generali;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio MATTM;
- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- Ministero del Commercio Internazionale;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie DIT ;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Regionali;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica - Ufficio per la Formazione del Personale delle PP. AA.;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive;
- Regione Calabria;

- Regione Campania;
- Regione Puglia;
- Regione Sicilia;
- ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- UPI – Unione delle Province d’Italia;
- ABI – Associazione Bancaria Italiana - Ufficio Interventi Pubblici per le Imprese;
- UNIONCAMERE;
- UNCI - Unione Nazionale Cooperative Italiane;
- ENEA;
- CNR - Dipartimento per i Rapporti con le Regioni;
- Conferenza dei Rettori Università Italiane (CRUD);
- CGIL;
- CIDA;
- CISL;
- CNA;
- COLDIRETTI;
- CONFAPI;
- CONFARTIGIANATO;
- CONFCOMMERCIO;
- CONFINDUSTRIA;
- CONFISAL - Segreteria Generale;
- UGL - Ufficio Fondi Strutturali e Tavoli di Partenariato per l’Unione Generale del Lavoro;
- UIL;
- Forum Permanente del 3° Settore;
- Responsabile del Piano della Valutazione;
- Responsabile della Comunicazione.

In caso di impedimento, ciascuno dei membri del Comitato può essere sostituito da un membro supplente designato dall'amministrazione, dall'ente o dall'organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato stesso.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali

e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche tematiche attinenti agli argomenti all'ordine del giorno.

In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato dalla Segreteria Tecnica del Comitato prevista al successivo articolo 9.

Articolo 2 (Compiti)

Il Presidente informa il Comitato sull'andamento del Programma assumendo, ove necessario, tutte le iniziative idonee ad assicurare l'attuazione e la completa funzionalità del Comitato stesso.

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo e svolge i compiti indicati nel Regolamento (CE) n. 1083/06 all'articolo 65, quelli richiamati dal QSN Italia 2007-2013, quelli dettagliati nel Programma Operativo Nazionale (PON) "*Ricerca e Competitività*" 2007-2013 (di seguito denominato PON) e quelli previsti dal presente Regolamento interno.

Allo scopo assolve, tra l'altro, i seguenti compiti:

- esamina e approva, entro 6 mesi dall'approvazione del Programma Operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate ed approva ogni revisione di tali criteri, secondo le necessità di programmazione;
- viene informato sui risultati della verifica di conformità ai criteri di selezione effettuata dall'Autorità di Gestione sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma Operativo, sulla base dei documenti presentati dall'Autorità di Gestione;
- esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ogni asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48.3 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- esamina ed approva i Rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione alla Commissione europea;

- è informato in merito al Rapporto annuale di controllo e alle eventuali osservazioni espresse a riguardo dalla Commissione europea in seguito all'esame del Rapporto;
- può proporre all'Autorità di Gestione qualsiasi revisione o esame del Programma Operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi;
- esamina il piano delle attività di informazione, comunicazione e pubblicità nonché il piano di valutazione, secondo le modalità attuative definite ai sensi del Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006;
- esamina e valuta, ai fini della condivisa attuazione del Programma, eventuali proposte di natura attuativa che dovessero pervenire dal Comitato di Indirizzo ed Attuazione - CIA - a valle delle attività da questo ultimo avviate con riferimento ai propri specifici compiti.

Articolo 3

(Convocazione e Riunioni)

Il Comitato è convocato su iniziativa del Presidente almeno una volta o, su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato, in caso di necessità debitamente motivata.

Le riunioni hanno luogo in Roma presso la sede del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri è presente all'inizio dei lavori.

Su iniziativa del Presidente e previa comunicazione a tutti i membri del Comitato, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici e/o tematici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali o centrali e della Commissione Europea.

Il Presidente, qualora ne ravveda l'opportunità, può proporre riunioni del Comitato in videoconferenza.

Articolo 4

(Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni inserendo anche tutte le eventuali questioni proposte per iscritto dal MiSE, in qualità di Organismo Intermedio O.I., o da uno o più membri del Comitato e lo sottopone al Comitato stesso per l'adozione.

In caso di urgenza, il Presidente o uno o più membri del Comitato possono richiedere di inserire e sottoporre all'esame del Comitato stesso punti o argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Le convocazioni e la bozza dell'ordine del giorno devono pervenire ai membri del Comitato entro le tre settimane precedenti alla riunione, salvo eccezioni motivate. L'ordine del giorno definitivo e i documenti relativi ai punti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro viene inviato per posta elettronica almeno due settimane prima della riunione.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Nei casi di necessità, la Presidenza può ugualmente consultare i membri del Comitato attraverso una procedura scritta, come disciplinata dal successivo articolo 7.

Articolo 5

(Deliberazioni)

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso già consolidata nei precedenti cicli di programmazione dei Fondi comunitari.

I rappresentanti della Commissione Europea, del partenariato economico e sociale e del terzo settore partecipano al Comitato con funzioni consultive.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Nei casi di cui al precedente articolo 4 comma 2, la decisione è rinviata se uno dei membri ne fa richiesta.

Articolo 6 (Verbali)

Una sintesi delle principali decisioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e condivisa alla chiusura della riunione e successivamente allegata al verbale.

I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro un mese dalla riunione e sono approvati dai membri del Comitato ponendoli all'ordine del giorno della successiva riunione, oppure, su iniziativa del Presidente ove possibile, attraverso l'avvio della procedura di consultazione scritta di cui al successivo articolo 7.

Eventuali richieste di integrazione o modifica sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

I verbali delle riunioni debbono riportare sinteticamente, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le posizioni espresse dai soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

Articolo 7 (Consultazioni per iscritto)

Lì dove le circostanze lo richiedano, il Presidente incarica l'Autorità di Gestione del Programma di attivare una procedura di consultazione per iscritto dei membri del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo 5 commi 3 e 4.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura della consultazione per iscritto debbono essere inviati a tutti i membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax. La mancata comunicazione per iscritto da parte di un membro del Comitato nel termine sopra indicato del proprio parere equivale ad assenso.

In assenza di obiezioni la decisione sarà adottata decorso tale termine.

In presenza di obiezioni, le decisioni saranno assunte in conformità alle disposizioni contenute nel precedente articolo 5.

Articolo 8

(Trasmissione della documentazione)

Al fine della trasmissione e presa visione della documentazione prodotta dal Comitato è realizzata sul sito del MUR un'area dedicata al Comitato di Sorveglianza alla quale, con apposita e personale password, i membri del Comitato potranno accedere e scaricare la documentazione ufficiale prodotta.

A tal scopo, nei termini previsti, la Segreteria Tecnica del Comitato mediante posta elettronica comunicherà a tutti i membri del Comitato la disponibilità della documentazione stessa sul sito all'esatto indirizzo.

La trasmissione degli atti e dei documenti tra membri del Comitato e Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata, preferibilmente, mediante l'utilizzo della suddetta area riservata o, in alternativa, a mezzo di posta elettronica e, solo in caso di impossibilità dei predetti sistemi, a mezzo fax.

E' fatto carico a tutti i componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica il proprio indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax di riferimento nonché tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta agli stessi.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è segreteria.cds@miur.it

Articolo 9

(Segreteria Tecnica del Comitato)

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato, agli aspetti organizzativi delle riunioni del Comitato nonché a tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza e di concertazione con le Parti sarà istituita la Segreteria Tecnica del Comitato.

La responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria, ivi comprese eventuali spese per personale dedicato, sono poste a carico delle risorse del PON Asse III – Obiettivo Operativo *“Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli*

interventi nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo" nel rispetto delle disposizioni dell'art 56 del Regolamento (CE) n. 1083/06 in materia di ammissibilità delle spese.

Art. 10

Procedure di modifica del Programma

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/06 l'Autorità di Gestione del Programma, nell'ambito delle funzioni ad essa competenti, sottopone al Comitato, ai fini della relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del Programma, incluse quelle che comportano una variazione di risorse tra i diversi assi, affinché lo stesso provveda al successivo inoltro alla Commissione Europea che, entro i tre mesi dalla notifica ufficiale da parte dello Stato, assume la relativa decisione.

Articolo 11

(Gruppi tecnici di lavoro)

Il Comitato di Sorveglianza può, su proposta dell'Autorità di gestione del PON, istituire Gruppi Tecnici di lavoro settoriali e tematici.

I Gruppi Tecnici di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato.

La Composizione dei Gruppi Tecnici di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del Programma e approvata dal Comitato sulla base dei criteri di competenza per materia e criteri di interesse per tema di riferimento specifico.

Articolo 12

(Trasparenza e comunicazione)

Il Comitato garantisce la massima trasparenza ed informazione sui lavori svolti.

A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente può disporre la diffusione di un comunicato stampa che riprenda i principali argomenti trattati durante la seduta.

Il Presidente, inoltre, completati i lavori di ogni Comitato, dispone la tempestiva pubblicazione dei verbali e della relativa documentazione sul sito www.ponricerca.it. e può, se ritiene, disporre l'utilizzo di ulteriori strumenti di comunicazione.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione nel rispetto del Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.

L'Autorità di Gestione del Programma, ed in particolare, il Responsabile della Comunicazione del Programma sottopone al Comitato una comunicazione sullo stato di attuazione del Piano di comunicazione e sulla qualità ed efficienza delle azioni informative e pubblicitarie corredata eventualmente di esempi e/o prodotti dimostrativi.

Articolo 13

(Norme attuative e disposizioni di chiusura)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si intendono applicabili le norme del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN) confermato con Decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, le disposizioni del Programma Operativo Nazionale "*Ricerca e Competitività - Obiettivo Convergenza*" 2007-2013 approvato con Decisione CE(2007) 6889 della Commissione Europea del 21 dicembre 2007, nonché tutte le altre disposizioni comunitarie comunque pertinenti.

Letto, discusso ed approvato nella Riunione del